

quali iniziative intenda intraprendere per rendere giustizia alla famiglia Bonfiglio;

se non ritenga opportuno, quale gesto concreto di solidarietà e di giustizia sostanziale intervenire affinché lo Stato rinunci al rimborso delle spese processuali in favore del Ministro della difesa.

(4-31934)

\* \* \*

**INDUSTRIA,  
COMMERCIO E ARTIGIANATO**

*Interrogazione a risposta in Commissione:*

RASI, CONTENTO, CUSCUNÀ, LANDI, MANZONI, MAZZOCCHI e PAGLIUZZI. — *Al Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, al Ministro delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

il 3 ottobre 2000 il Ministro delle finanze, Ottaviano Del Turco, nella trasmissione televisiva « Porta a porta » evidenziava con soddisfazione la detassazione globale di 100 lire al litro sul costo del gasolio per riscaldamento, di cui 50 lire/litro previsto nel decreto-legge n. 268 del 30 settembre 2000, attualmente in discussione al Senato, che sarebbe prorogato fino al 30 giugno 2001 in base alla legge finanziaria attualmente in discussione a cui si aggiungono 50 lire/litro già esistenti per analoga riduzione avvenuta alcuni mesi fa a seguito del rincaro del prezzo del greggio e, di conseguenza, di quello dei prodotti finiti (gasolio, benzina, eccetera);

gli effetti dovuti all'aumento del prezzo del greggio di questi ultimi mesi hanno determinato per lo Stato un ulteriore prelevamento dell'imposta sul gasolio per riscaldamento pari a circa 70 lire/litro per effetto dell'incremento dell'Iva sul petrolio importato;

l'effetto dell'ultima diminuzione, prevista dal suddetto decreto-legge, di 50 lire, sarà vanificata dal probabile aumento del costo del gasolio per riscaldamento, come

di solito si è sempre verificato ogni anno durante la stagione invernale per l'aumento della domanda e, probabilmente, lo sarà anche per una altrettanto probabile crescita del prezzo del greggio;

l'attuale aggravio fiscale sul gasolio da riscaldamento, di circa 1.000 lire/litro, a cui si aggiunge un aumento di oltre 400 lire/litro dovuto all'incremento del prezzo del greggio appare fortemente oneroso per i cittadini e le aziende. Basti pensare che una famiglia che occupa un appartamento di 70 mq a Milano pagherà un milione e 500 mila lire annue per le imposte gravanti sul gasolio, oltre ad altre 800 mila lire circa dovute all'aumento del costo del greggio che si ripercuote naturalmente sul prezzo del gasolio stesso —:

quali urgenti provvedimenti si intendano prendere, per ridurre un così elevato prezzo del gasolio per riscaldamento, gravato da imposte fortemente dannose per i cittadini e le aziende. (5-08341)

*Interrogazione a risposta scritta:*

BECCHETTI. — *Al Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, al Ministro del commercio con l'estero.* — Per sapere — premesso che:

la Camera di commercio di Roma ha inviato, a tutte le imprese iscritte un avviso con il quale, ai sensi della legge 26 febbraio 1982, si richiede il versamento del diritto annuale 2000 fissato dal ministero dell'industria con legge 29 dicembre 1993;

con la stessa comunicazione si fa presente l'obbligo, per tutte le imprese iscritte nella sezione ordinaria del Registro delle Imprese di « comunicare l'ammontare del fatturato 1999 nell'apposito spazio previsto nell'allegato bollettino di ccp » —:

se non si ritenga che quanto previsto dalla legge sopracitata non vada contro le norme sulla *privacy* prevista a tutela dei cittadini che, nel caso specifico, sono co-

stretti a indicare i dati del fatturato della propria azienda su un documento destinato a circolare sia negli uffici pubblici che nel normale circuito postale aperto a tutti gli addetti ai lavori e non solo;

come intenda intervenire perché una richiesta di dati legittima possa trovare adempimento senza infrangere l'altra norma, anch'essa legittima, espressamente voluta a tutela dei dati riservati dei cittadini. (4-31920)

\* \* \*

### INTERNO

*Interrogazione a risposta scritta:*

CICU. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

recenti fatti criminosi da annoverare alla piccola criminalità, nel territorio comunale di Quartu S.E. e dell'hinterland cagliaritano, rappresentano la punta di un *iceberg* che nasconde grandi problemi sociali. Non a caso sono assenti nella zona costiera quartese presidi delle forze dell'ordine e servizi essenziali per i cittadini. La mancanza di lavoro accentua la sfiducia nelle istituzioni e lo stato di generale malessere che favorisce il proliferare di fatti di piccola criminalità che accentuano il distacco della gente verso lo Stato. Da questo stato di cose ha preso consistenza l'idea di una giustizia privata che si opponga alla criminalità;

si rischia di realizzare una giustizia privata soggettiva parallela a quella istituzionale che di fatto si oppone alla criminalità usando gli stessi mezzi poiché hanno solo una parvenza di legalità ma che comunque sono fuori da presupposti di oggettività —:

se sia il caso di approfondire l'origine del malessere sociale che si determina nel territorio comunale di Quartu S.E. e quali iniziative si intendano assumere prima che si arrivi ad una delinquenza organizzata

anche per effetto dell'assenza delle istituzioni che si realizza con la mancanza di servizi e presidi delle forze dell'ordine o peggio si arrivi ad una contrapposizione che vede la malavita contro nuclei organizzati di cittadini che esercitano i poteri delle forze di polizia. (4-31926)

\* \* \*

### LAVORI PUBBLICI

*Interrogazione a risposta scritta:*

MATACENA. — *Al Ministro dei lavori pubblici.* — Per sapere — premesso che:

la Corte dei conti ha bocciato la gestione dell'Anas e di Autogrill per i servizi forniti, i controlli di sicurezza e le tariffe applicate alla clientela autostradale;

i magistrati contabili, in particolare, condannano i costosi servizi accessori forniti dal gruppo Benetton che opera in regime di quasi monopolio, attraverso le strutture insistenti sulle pertinenze autostradali;

gli utenti a fronte del pagamento del pedaggio dovrebbero poter beneficiare di un servizio di vigilanza da parte degli operatori autostradali per assicurare il corretto scorrimento veicolare e di servizi accessori adeguati, erogati a prezzi usuali e non artificiosamente maggiorati per le condizioni di monopolio, nonché di aree di sosta attrezzate e confortevoli —:

se il Ministro intenda effettuare opportuni accertamenti sulle tariffe applicate proprio grazie al regime di monopolio e sui costosi servizi accessori forniti dal gruppo Benetton agli automobilisti nelle stazioni di servizio;

quali misure il Ministro intenda adottare per garantire la migliore assistenza alla clientela autostradale. (4-31932)

\* \* \*